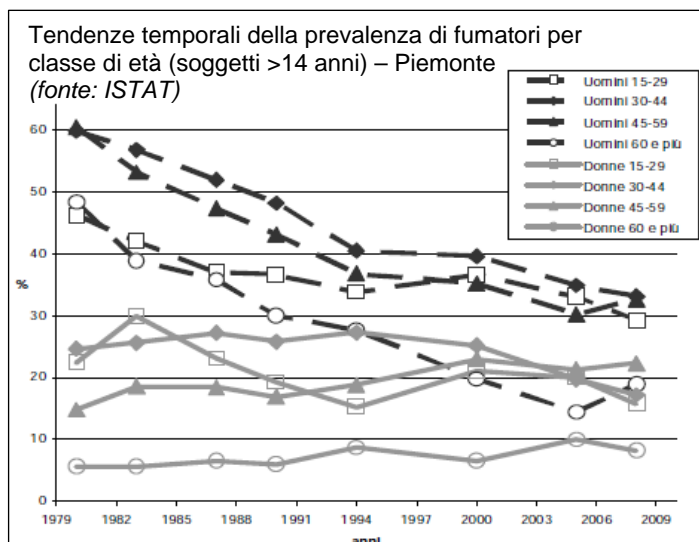


## Sintesi dei dati

### 1- Fumo in Piemonte – si è interrotta la discesa

Tra il 1980 ed il 2008 (fonte ISTAT), i fumatori maschi in Piemonte sono diminuiti del 49%,



passando dal 55,1 al 29,1% (da un fumatore su due a uno su tre), un po' sotto la media italiana. In realtà però la maggior parte della diminuzione si è manifestata prima del 2005 e soprattutto nelle fasce più anziane: da allora la tendenza è diventata quasi "piatta" e addirittura con qualche segnale di aumento. Per le donne invece la diminuzione nello stesso periodo è stata del 10%. La proporzione di uomini fumatori continua ad essere superiore a quella delle donne fumatrici, ma le due si sono avvicinate molto. Sul totale della popolazione si è passati dal 36% di persone che fumavano nel 1980 all'attuale 23%.

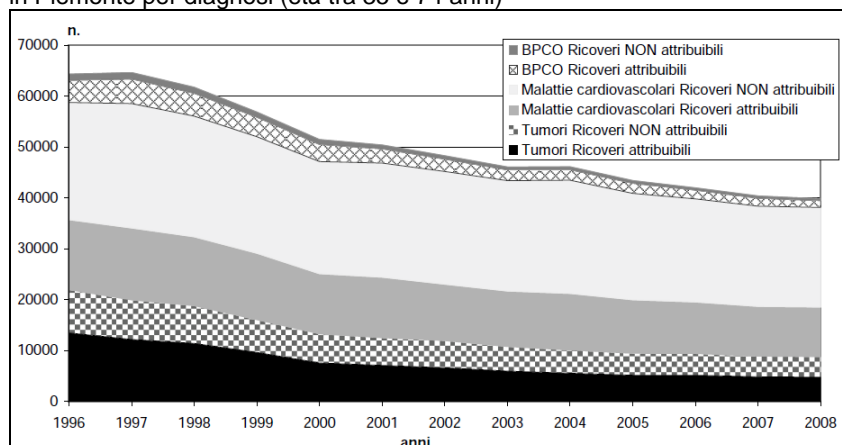
Questo vuol dire che circa un quarto della popolazione in Piemonte è ancora esposta in modo diretto al rischio del fumo: il 6,7% è definibile "forte fumatore", mentre il 2,5% è un "fumatore occasionale" (dati dello studio di sorveglianza PASSI).

### 2- ma il prezzo che il Piemonte paga per la salute continua ad essere altissimo

I 1.945 uomini di età compresa fra 35 e 74 anni deceduti in Piemonte a causa del fumo nel 2007 (ultimo anno disponibile) rappresentano il 22% di tutti i decessi fra i maschi. Di questi, il 55% è causato dal tumore della trachea, dei bronchi e del polmone che, da solo, provoca 1.065 decessi all'anno fra gli uomini in questa fascia di età. La proporzione di decessi attribuibili al fumo negli uomini è in costante lenta diminuzione, mentre nelle donne, pur restando molto inferiore, continua ad aumentare.

Nel 2008 il 6,5% dei ricoveri di soggetti maschi sopra i 35 anni era attribuibile al fumo (era l'11,7% nel 1996).

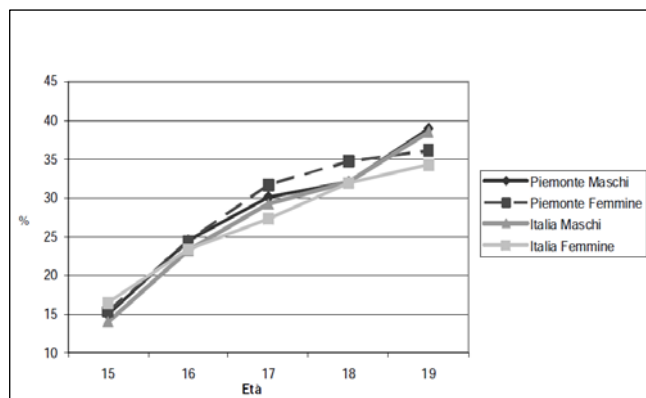
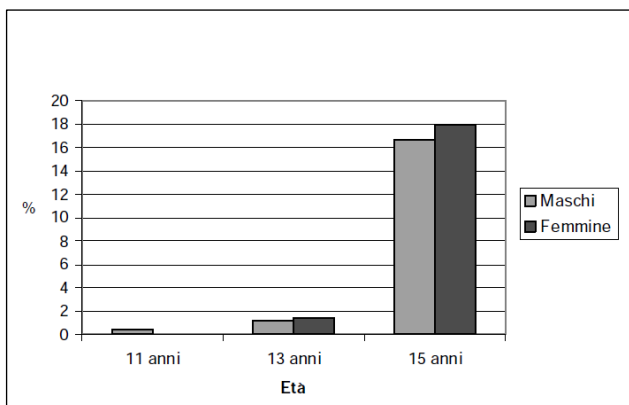
Tendenze temporali del numero di ricoveri attribuibili a malattie fumo-correlate in Piemonte per diagnosi (età tra 35 e 74 anni)



### 3- ....e gli adolescenti?

I dati di due diverse indagini campionarie (HBSC per la fascia di età 11-15 anni, ESPAD per quella 15-19) evidenziano che:

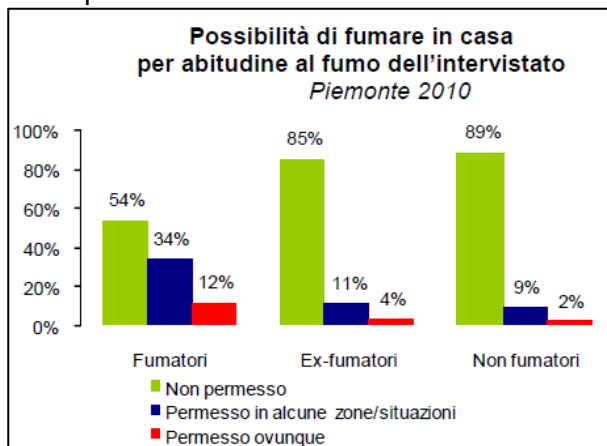
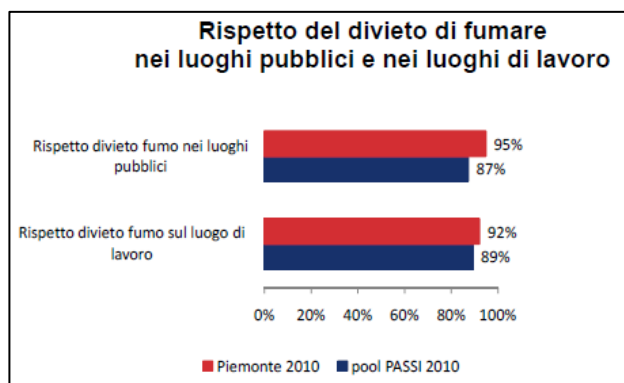
- non si osservano sostanziali modificazioni nella frequenza d'uso del tabacco nella popolazione scolastica tra gli 11 e i 15 anni dal 2001 al 2010: fuma ogni giorno il 6% dei ragazzi (passando però dallo 0.2% degli undicenni al 17% dei quindicenni).
- l'aumento dei fumatori quotidiani per entrambi i sessi si manifesta in larga misura nel passaggio tra la scuola media e le superiori ed aumenta costantemente fino ai 19 anni, quando raggiunge il 40% (ragazzi che nell'ultimo anno hanno fumato almeno una sigaretta al giorno)
- non ci sono differenze di genere: maschi e femmine mostrano lo stesso profilo di consumo



#### 4- Fumo passivo: tiene il divieto nei luoghi pubblici e di lavoro, e in casa...

Dal 2007 in Piemonte il rispetto del divieto di fumare, sia nei locali pubblici che nei luoghi di lavoro, risulta elevato e costantemente superiore a quello osservato nel pool PASSI italiano: il 95% degli intervistati ritiene che il divieto di fumo nei locali pubblici sia rispettato, il 92% ritiene che lo sia nel proprio luogo di lavoro.

Tra i giovani adulti però la percezione del rispetto rigoroso del divieto di fumo nei luoghi pubblici è più bassa, il che induce ad ipotizzare la presenza di locali poco attenti al divieto.



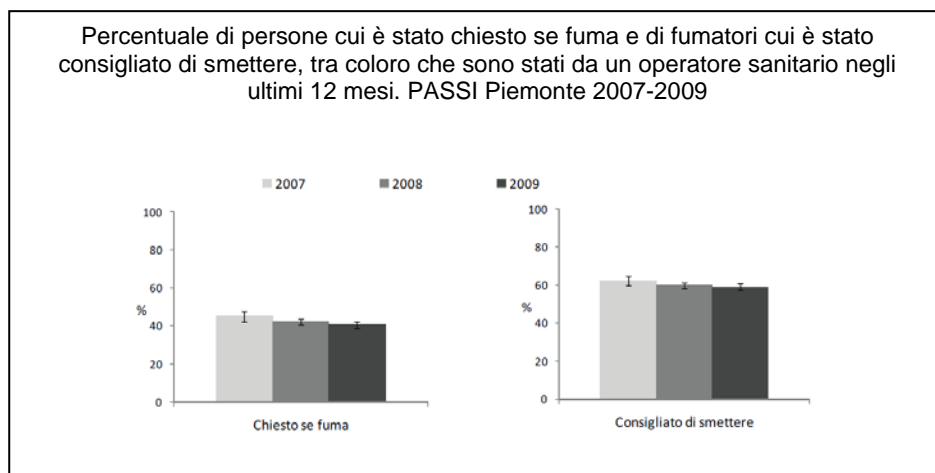
In Piemonte l'attenzione a garantire un ambiente domestico *smoke free* è presente in quasi 8 case ogni 10 (78%, nel 2007 era il 73%), principalmente però in abitazioni di soggetti non fumatori, e in presenza di minori. Nel 17% dei casi è possibile fumare in casa solo in alcune stanze o situazioni, mentre nel 5% dei casi si può fumare ovunque (si sale al 12% nelle case dei fumatori).

#### 5- Smettere si può, ma ci crediamo?

Secondo i dati 2010 del sistema di sorveglianza PASSI, in Piemonte più della metà (52%) degli adulti non ha mai fumato. Gli ex fumatori (coloro che dichiarano di aver smesso di fumare da più di 6 mesi) sono il 20% della popolazione. Inoltre un fumatore su tre (anche tra gli under 25) riferisce di aver tentato di smettere nell'ultimo anno, ma va a buon fine solo un tentativo su dieci.

La quasi totalità degli ex fumatori dichiara di aver smesso di fumare da solo (95.4%)

Almeno due terzi dei fumatori ricorda di aver ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere da un operatore sanitario, anche se l'anamnesi tabagica (fuma? da quando? quanto?) viene raccolta in meno della metà dei soggetti intervistati nella sorveglianza PASSI. Entrambe le percentuali sono in diminuzione: campanello d'allarme che deve far aumentare l'attenzione sull'atteggiamento pro-attivo degli operatori sanitari rispetto al problema fumo.



Nel 2004 in Piemonte c'erano 16 centri per il trattamento del tabagismo, che sono diventati 41 nel 2010, triplicando quasi l'offerta, anche se coprono ancora meno del 60% del fabbisogno calcolato nelle Linee Guida piemontesi (1,3 ogni 100.000 abitanti) e la distribuzione non è omogenea. I tre quarti sono aperti 5 giorni alla settimana. Tutti offrono almeno uno dei tre trattamenti individuati come efficaci dalle Linee Guida.

#### Centri per il Trattamento del Tabagismo in Piemonte

PROVINCIA	2004		2007		Febbraio 2010		Fabbisogno
	n	%	n	%	n	%	n
Torino	5	31,3	17	56,7	19	46,3	29,9
Cuneo	4	25,0	5	16,7	11	26,8	7,7
Asti	1	6,2	1	3,3	2	4,9	2,9
Alessandria	2	12,5	2	6,7	2	4,9	5,7
Vercelli	1	6,2	0	0	0	0,0	2,3
Novara	2	12,5	2	6,7	2	4,9	4,8
Biella	1	6,2	3	10,0	3	7,3	2,4
Verbania	0	0	0	0	2	4,9	2,1
Totale	16	100	30	100	41	100	57,8

#### 6- hai da spegnere?

Nel 2011 è stata realizzata la campagna di comunicazione “Hai da spegnere” finalizzata alla promozione della cessazione, ancora presente sul sito regionale (<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms/hai-da-spegnere.html>)

**Azioni della campagna**

- realizzazione materiali informativi con contenuto unico relativi ai centri anti-fumo attivi in Piemonte
- cattivazione pagine internet con centri anti-fumo
- veicolazione materiale informativo su settimanali nel mese di giugno: Donna Moderna, Chi, Oggi, Visto, Star bene, Insieme
- veicolazione materiali nel mese di giugno presso ASL, medici generici, pediatri, farmacie
- veicolazione free-card circuito con messaggio dedicato ai giovani
- conferenza stampa presentazione progetto 31 maggio in Piazza Castello e tour con tram storico per Torino con esposizione e distribuzione materiali

Hai da spegnere?



La campagna ha sviluppato circa 420.000 contatti tramite la distribuzione di materiale informativo presso i medici, le farmacie, gli Urp, oltre ai 183.000 veicolati sulle riviste, e alle 100.000 free-cards.

VEICOLAZIONE RIVISTE	
Testata	n.copie
Insieme	13.200
Chi	52.000
Donna Moderna	29.000
Star Bene	22.000
Oggi	36.000
Visto	31.500
<b>COPIE TOTALE</b>	<b>183.700</b>

